



Il convegno organizzato dall'Università degli Studi del Molise e dall'Unicef

Alla scoperta di Aids e obesità

Il percorso medico per conoscere meglio le due malattie

AIDS ed obesità, sono state le due malattie; trattate rispettivamente dal ricercatore del reparto di Epidemiologia dell'Istituto superiore di sanità, Pietro Gallo, e dal Preside della facoltà di Medicina, Giovannangelo Oriani; al centro del corso multidisciplinare organizzato dall'Unicef e dall'Università degli studi del Molise.

Ieri pomeriggio presso la facoltà di Giurisprudenza, i volontari dell'organizzazione hanno tenuto un incontro di carattere medico, che si inserisce all'interno del progetto di «Educazione allo sviluppo», che l'Unicef organizza in tutta Italia in convenzione con gli atenei della nostra Nazione.

Alla base c'è un duplice obiettivo: sensibilizzare tutte le componenti universitarie a una maggiore centralità e trasversalità nelle tematiche dello sviluppo sostenibile e al contempo rispondere alle esigenze formative e informa-

tive dei giovani attraverso un approccio multidisciplinare.

Il rettore Giovanni Cannata, ha dato immediatamente il suo consenso perché ritiene che: «Il corso

ampli l'offerta formativa dei giovani studenti del Molise».

A conferma c'è stata una grossa adesione di studenti universitari, oltre le aspettative degli stessi organiz-

zatori, Antonella Iammari-
no, presidentessa regione
Molise Unicef, e Letizia
Bindi, docente di antropologia culturale presso l'Università del Molise.

Gli incontri che termineranno il 15 giugno, si tengono il pomeriggio a partire dalle 16, e affrontano tutte le tematiche legate ai bambini di tutto il mondo. Ogni lezione viene tenuta da un rappresentante dell'Unicef Italia, da un docente universitario o da un esperto dell'argomento.

Importantissimo per tutti i volontari dell'associazione è il progetto umanitario che si affianca al percorso formativo. Versando una quota di 10 euro ogni iscritto sosterrà la campagna «Uniti per i bambini, uniti contro l'aids». Una campagna iniziata nell'ottobre dello scorso anno, che proseguirà per 5 anni, al fine di sensibilizzare la popolazione mondiale verso la prevenzione dell'HIV e sopperire ad una mancanza di cultura del benessere.

tonia niro

